

Servizio civile universale.

In Trentino è già realtà

Approvate le nuove linee guida

MANIFESTO PER UN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il servizio civile nazionale nato con la legge 64 del 2001 sta morendo. Dal 2008 al 2012 il fondo nazionale è passato da 299 a 68 milioni. I 68 milioni messi a bilancio quest'anno non sono sufficienti neanche a coprire i costi messi a bando.

Il primo febbraio risultavano in servizio meno di 9mila volontari. Nel 2006 erano quasi 46mila. Mentre i ragazzi nella fascia di età fra i 18 e i 28 anni - che quindi avrebbero diritto ad accedere al servizio civile - sono oltre 8 milioni.

Negli ultimi anni i tagli hanno ridotto le possibilità di accesso al servizio civile, ma i giovani non si sono fatti scoraggiare: la domanda è sempre stata molto superiore all'offerta. Evidentemente i nostri ragazzi sentono forte la necessità di avere uno strumento di partecipazione civica che consenta loro di essere e sentirsi protagonisti della vita del paese.

Il servizio civile in questi anni si è dimostrato un efficiente moltiplicatore di valore sociale. Secondo le stime del Centro universitario di studi sul servizio civile ogni euro investito produce un controvalore quattro volte maggiore in termini di formazione e servizi sociali offerti.

PER SALVAGUARDARE QUESTO PATRIMONIO E RESTITUIRE LA DIGNITÀ AL SERVIZIO CIVILE ALLA POLITICA NON CHIEDIAMO FONDI AGGIUNTIVI, MA L'ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE APERTO A TUTTI I GIOVANI CHE VIVONO NEL NOSTRO PAESE. UN SISTEMA A CUI DOVRANNO CONTRIBUIRE SIA LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, SIA I SOGGETTI PRIVATI PROFIT SIA QUELLI NON PROFIT.

PER ADERIRE ALLA PETIZIONE VAI SU: www.vita.it/serviziocivilepertutti
Le firme verranno inviate al ministro con delega al servizio civile Andrea Riccardi



VITA

Manifesto per un servizio civile universale pubblicato dalla rivista VITA.

Lo scorso 28 luglio la Giunta Provinciale ha approvato le linee guida del servizio civile universale provinciale per la XV legislatura (2013-2018).

Se a livello nazionale, con la legge delega di Riforma del terzo settore in fase di delineazione, il servizio civile universale è ancora un miraggio, in Trentino è già una realtà.

Lo scorso 28 luglio la Giunta Provinciale ha approvato le linee guida del servizio civile universale provinciale per la XV legislatura (2013-2018).

Tutto ha avuto inizio con il "Manifesto per un servizio civile universale" pubblicato dalla rivista Vita che aveva l'intento di richiamare la politica a valorizzare il Servizio Civile che, nato quale alternativa al servizio obbligatorio di leva, ha tra le sue finalità quello di realizzare un principio costituzionale come la solidarietà sociale e la cooperazione, nonché contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani attraverso la prestazione della propria opera in enti e amministrazioni accreditate.

Nell'agosto del 2013 il Trentino ha risposto a tale azione approvando una modifica alla legge provinciale sui giovani (legge provinciale 9 agosto 2013, n. 16) e istituendo il servizio civile universale provinciale (SCUP).

UNIVERSALE e PROVINCIALE. Termini opposti che in verità vogliono chiarire immediatamente un concetto fondamentale del nuovo istituto: la possibilità di accesso di tutti i giovani trentini.

Concetto superato, quindi, quello che vedeva il servizio civile come una scelta di pochi, di quelli motivati al volontariato e alle attività comunitarie.

Oggi il Servizio civile, anche alla luce della grave situazione di precariato e di disoccupazione giovanile, diviene un'oc-

casione per imparare un mestiere, prendere coscienza delle proprie capacità da poter sfruttare in un futuro ambito lavorativo.

Le novità delle nuove linee guida che attuano la legge provinciale dell'anno scorso riguardano la possibilità per gli enti privati di accreditarsi, come gli enti pubblici, all'Albo provinciale del servizio civile e di ottenere dalla Provincia il finanziamento delle spese previdenziali e di assicurazione, la certificazione rilasciata dalla Provincia al giovane che documenti le competenze acquisite da riportare nel suo curriculum professionale, la discrezionalità della tempistica di servizio civile (da pochi mesi ad anni) in funzione delle esigenze dell'ente e del giovane.

Tutti i giovani impegnati nel servizio civile percepiranno un'indennità mensile di € 433,80 al mese.

"Il servizio civile è uno strumento strategico di valorizzazione delle giovani generazioni- spiega l'assessora alle politiche giovanili Sara Ferrari- oggi considerato dai giovani un'opportunità professionalizzante per acquisire quelle competenze non maturate nel percorso scolastico/formativo e ora riconosciute nel portfolio utilizzato a fini lavorativi. Noi vogliamo che questo strumento diventi universale, nel senso che possa essere fruibile dal numero più ampio possibile di giovani".

S. B.

Fonte: www.serviziocivile.provincia.tn.it